



STRADA S.ROCCHINO ALTO MATANNA

Sul quotidiano La Nazione del 7 gennaio 2005 cronaca di Stazzema, è apparso il seguente articolo che sollecita la costruzione di una nuova strada che colleghi S. Rocchino all'Alto Matanna.

Penalizzati dalle montagne e da una viabilità carente. Amelio Mancini scrive al Sindaco Michele Silicani per risottoporgli un'annosa questione: il collegamento viario tra San Rocchino e Alto Matanna. In sostanza si chiede di avviare le pratiche necessarie per dare al territorio di Stazzema un altro sbocco verso l'entroterra garfagnino. "Una strada sterrata - scrive Mancini - già da anni giunge alla foce di San Rocchino e, asfaltata arriva all'albergo dell'Alto Matanna, bastano 2 chilometri di nuova strada carrozzabile per congiungere i due tronconi, sfruttando l'antica mulattiera esistente. Verrebbe in tal modo collegato il comune di Stazzema con la

media Garfagnana e, per il passo delle Radici, direttamente alla pianura Padana". Facile capire, sottolinea Mancini, il vantaggio che ne trarrebbe Stazzema sia in termini di accessibilità che in termini di turismo. "Un vantaggio anche economico - aggiunge - che consentirebbe di liberare il paese dal dannoso isolamento in cui si trova e in cui l'hanno lasciato i suoi amministratori. Basta con le vane promesse di allacciarsi all'interno con i promessi e mai realizzati, perché troppo costosi, collegamenti con Galliciano o Fabbriche di Vallico che richiedono impossibili trafori della Apuane". Lì ci sono giusto due chilometri da ripristinare. Un passpartout.

Questa la nostra risposta

14 Gennaio 2005

Spett.le
LA NAZIONE

IL TIRRENO

Abbiamo letto con stupore l'articolo apparso sul quotidiano La Nazione, cronaca di Stazzema, Venerdì 7 Gennaio 2005, nel quale un privato scrive al Sindaco del Comune di Stazzema. Questo signore, di cui non facciamo il nome, richiama l'attenzione sull'isolamento del paese di Stazzema per sollecitare la costruzione di una strada che colleghi la loc. Di San Rocchino all'Alto Matanna, strada alla quale noi esprimiamo con forza la nostra contrarietà. Il pretesto è che con questa strada si creerebbe uno sbocco nell'entroterra garfagnino e da qui al Passo delle Radici e quindi alla Pianura Padana (chiama e rispondi). Vogliamo ricordare a questo signore che il Passo delle Radici è comodamente e facilmente raggiungibile per la via di Arni che arriva a Castelnuovo Garfagnana. La strada auspicata sarebbe senz'altro molto più scomoda e spesso interrotta per le neviccate oltre ad essere molto costosa per la manutenzione, al contrario la via di Arni è raggiungibile in pochi minuti da Stazzema e anche sempre percorribile perché servita dai mezzi spazzaneve.

Noi diciamo che distruggere lo straordinario anfiteatro del Monte Matanna con una nuova strada che poi non servirebbe a niente, sarebbe veramente un gravissimo errore. Questa zona è una bellissima prateria, attraversata dal sentiero CAI n. 3 e non da una mulattiera, di altissimo pregio ambientale, paesaggistico, faunistico e da proteggere per la flora endemica.

A noi questa richiesta e la sua giustificazione ci sembra una scusa che ci fa venire alla mente una parola "speculazione". Sappiamo bene che il nostro forse è un pensiero cattivo. Ma come diceva un noto esponente politico "pensare male è peccato ma molto spesso ci si indovina".

Il Consiglio Direttivo